

Natura

Cane procione sulla MeBo, ritrovamento raro

Giovane femmina della specie orientale. Spagnolli: secondo esemplare di sempre in Italia

BOLZANO Investimento decisamente fuori dal comune, nei giorni scorsi, lungo la superstrada Merano-Bolzano, all'altezza di Gargazzone. Gli operatori del Servizio strade hanno raccolto un animale simile ad un cane, e per fare chiarezza l'hanno consegnato all'Ufficio provinciale caccia e pesca, da dove la carcassa è stata poi inoltrata alla sezione di Bolzano dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie.

Qui, i tecnici del servizio

faunistico e i veterinari hanno scoperto che si tratta di una giovane femmina, dell'età di un anno e del peso di 5 chili di cane procione o cane viverrino (nome scientifico *Nyctereutes procyonoides*).

Si tratta di una specie originaria dell'estremo Oriente (Giappone, Cina, Vietnam, Siberia e Corea), con pochissime e isolate segnalazioni (Olanda, Slovenia, Croazia, Bosnia, Serbia e Macedonia) in Europa.

«Quello di Gargazzone è ad-

dirittura il secondo ritrovamento ufficiale registrato in tutta Italia — sottolinea il direttore dell'ufficio, Luigi Spagnolli — visto che la prima segnalazione tramite fototrappola risale a più di 10 anni fa in Friuli. Non sappiamo dire se questo esemplare ritrovato in Alto Adige provenga spontaneamente da Paesi confinanti o da altri siti riproduttivi, oppure se sia frutto di qualche rilascio illegale».

Il cane procione ha una lun-

ghezza tra i 45 e i 70 centimetri, una coda di circa 15, e pesa normalmente fra i 3 e i 7 chili. Ha una buona capacità di sopportazione alle basse temperature e alla neve, pertanto l'area centro alpina potrebbe costituire in futuro un buon habitat per la specie. Si ciba di insetti, bacche, frutti, piccoli mammiferi, uccelli, rettili e anfibi, e ha una particolarità: si tratta dell'unico canide in grado di entrare in ibernazione per diversi mesi all'anno, portando la temperatura del suo corpo anche al di sotto dei 2 gradi.



Esotico Un esemplare di cane procione



L'animale può andare in ibernazione anche per mesi. Si nutre di bacche, insetti, piccoli mammiferi e rettili



Esperto

L'ex sindaco Luigi Spagnolli, ora dirigente dell'Ufficio provinciale caccia e pesca, ha provveduto a catalogare l'esemplare ritrovato

